Newsletter Scadenze normative UE

Novembre 2026 – dicembre 2027 aggiornata al 10 novembre 2026

Da novembre 2026 a dicembre 2027 entrano in applicazione oltre 20 norme europee su prodotti, filiere, ambiente, lavoro e digitale. Le abbiamo raccolte in ordine di data, con chi è coinvolto e cosa conviene fare subito.

Questo servizio informativo gratuito rientra nelle attività della rete Enterprise Europe Network (EEN). Usa l'indice per settore per trovare subito le norme che ti riguardano; in fondo trovi i link ai testi ufficiali.

Per un approfondimento su una di queste norme, contatta il tuo referente EEN o scrivici: ti aiutiamo a capire se e come ti riguarda. Contatto: Marco Galati Sardo, marco.galatisardo@tos.camcom.it

Indice per settore

Settore	Norme da verificare
Moda, tessile, pelletteria, calzature	EUDR (cuoio), divieto di distruzione degli invenduti, EPR tessile, greenwashing, lavoro forzato
Agroalimentare e vino	EUDR (cacao, caffè, soia, palma, bovini), imballaggi, greenwashing, accordo UE-Mercosur, lavoro forzato
Meccanica e macchinari	Regolamento macchine, Cyber Resilience Act, Data Act, AI Act, responsabilità per prodotti difettosi, CBAM (acciaio e alluminio importati)
Automotive e componentistica	Euro 7, batterie, Cyber Resilience Act, CBAM
Legno, mobile, carta	EUDR, imballaggi, greenwashing
Elettronica, elettrodomestici, ICT	Cyber Resilience Act, Data Act, batterie, diritto alla riparazione, responsabilità per prodotti difettosi, AI Act
Turismo e ristorazione	Imballaggi (asporto), F-gas (impianti di climatizzazione), ETIAS, greenwashing
Edilizia e materiali	CBAM (cemento, acciaio, alluminio), F-gas, direttiva Case green
E-commerce	Dazio di 3 € sui piccoli pacchi, responsabilità per prodotti difettosi, greenwashing
Tutte le imprese	Trasparenza retributiva, lavoro forzato, AI Act (trasparenza), NIS2 se in elenco o fornitori di soggetti NIS

Il calendario in sintesi

Data	Norma	Chi riguarda
29 nov 2026	Euro 7 – nuovi tipi di auto e furgoni	Costruttori e componentistica automotive
2 dic 2026	Lavoro tramite piattaforme digitali, Dir. (UE) 2024/2831	Piattaforme digitali di lavoro e chi vi opera
2 dic 2026	AI Act – fine periodo transitorio per la marcatura dei contenuti generati dall'IA	Fornitori di sistemi di IA generativa già sul mercato
9 dic 2026	Responsabilità per danno da prodotti difettosi, Dir. (UE) 2024/2853	Produttori, importatori, rivenditori, sviluppatori di software
30 dic 2026	Deforestazione (EUDR) – grandi e medie imprese, micro e piccole del legno	Legno, mobili, carta, cuoio, cacao, caffè, gomma, soia, palma, bovini
1 gen 2027	NIS2 – notifica incidenti per i soggetti inseriti nell'elenco nel 2026	Imprese nel perimetro NIS
1 gen 2027	F-gas – nuovi divieti per climatizzatori, pompe di calore e chiller	Produttori, distributori e installatori di impianti
20 gen 2027	Regolamento macchine (UE) 2023/1230	Costruttori, importatori e distributori di macchine
1 feb 2027	CBAM – apertura vendita certificati	Importatori di acciaio, alluminio, cemento, fertilizzanti, idrogeno, elettricità
12 feb 2027	Imballaggi (PPWR) – nuovi obblighi per asporto e EPR	Bar, ristoranti, take-away; produttori di imballaggi
18 feb 2027	Batterie – passaporto digitale e QR code	Chi immette batterie o prodotti con batterie
7 giu 2027	Trasparenza retributiva – primo report sul divario di genere	Imprese con almeno 150 dipendenti
17 giu 2027	EPR tessile – termine di recepimento nazionale	Marchi e produttori di abbigliamento, tessili per la casa, calzature
30 giu 2027	EUDR – micro e piccole imprese (escluso legno)	Micro e piccoli operatori
31 lug 2027	NIS2 – misure di sicurezza per i soggetti inseriti nel 2026	Imprese nel perimetro NIS
18 ago 2027	Batterie – due diligence sulle materie prime	Imprese sopra i 40 milioni di fatturato
30 set 2027	CBAM – prima dichiarazione annuale	Dichiaranti CBAM autorizzati
2 dic 2027	AI Act – sistemi di IA ad alto rischio (Allegato III)	Chi sviluppa o usa IA per selezione del personale, credito, istruzione
11 dic 2027	Cyber Resilience Act – piena applicazione	Prodotti con elementi digitali (hardware e software)
14 dic 2027	Divieto dei prodotti da lavoro forzato, Reg. (UE) 2024/3015	Tutte le imprese, di ogni settore e dimensione

Novembre – dicembre 2026

Cinque scadenze in poco più di un mese: automotive, lavoro tramite piattaforme, intelligenza artificiale, responsabilità per prodotti difettosi e deforestazione.

Euro 7 – 29 novembre 2026

Lo standard Euro 7 (Reg. (UE) 2024/1257) si applica ai nuovi tipi di auto e furgoni da omologare; dal 29 novembre 2027 a tutte le auto e i furgoni nuovi venduti o immatricolati. Per autobus e camion le date sono 29 maggio 2028 (nuovi tipi) e 29 maggio 2029 (tutti i veicoli nuovi). Novità: limiti anche per le particelle emesse da freni e pneumatici e requisiti di durata delle batterie dei veicoli elettrici.

Cosa fare: i fornitori della componentistica automotive verifichino i nuovi requisiti con i costruttori; le imprese con flotte tengano conto delle date nei piani di rinnovo.

Lavoro tramite piattaforme digitali – 2 dicembre 2026

La Direttiva (UE) 2024/2831 va recepita entro il 2 dicembre 2026. Introduce la presunzione di rapporto di lavoro subordinato per chi lavora tramite piattaforma (spetta alla piattaforma dimostrare il contrario) e impone che le decisioni su sospensione o chiusura dell'account siano prese da una persona, non solo da un algoritmo. Il Governo italiano ha approvato lo schema di decreto a luglio 2026.

Cosa fare: piattaforme e imprese che usano lavoratori tramite app (consegne, servizi, turismo) rivedano contratti e processi decisionali automatizzati.

Intelligenza artificiale: etichettatura dei contenuti – 2 dicembre 2026

Dal 2 agosto 2026 si applicano gli obblighi di trasparenza dell'AI Act (art. 50): chatbot che dichiarano di essere IA, etichettatura dei deepfake, marcatura dei contenuti generati. I sistemi di IA generativa già sul mercato prima del 2 agosto hanno tempo fino al 2 dicembre 2026 solo per la marcatura tecnica leggibile dalle macchine. Gli altri obblighi, compresa l'etichettatura dei deepfake da parte di chi usa l'IA (es. nel marketing), sono già in vigore.

Cosa fare: chi usa l'IA per creare immagini, video o testi pubblicati verso i consumatori verifichi come segnala che si tratta di contenuti generati.

Responsabilità per prodotti difettosi – 9 dicembre 2026

La nuova Direttiva (UE) 2024/2853, recepita in Italia con decreto approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri il 28 ottobre 2026, si applica ai prodotti immessi sul mercato dopo il 9 dicembre 2026. Software, sistemi di IA, file per la stampa 3D e servizi digitali collegati diventano «prodotti»; chi ricondiziona o modifica sostanzialmente un prodotto ne diventa il fabbricante; possono rispondere anche importatori, rappresentanti, fornitori di servizi logistici e piattaforme online; per il danneggiato è più facile ottenere la divulgazione di prove dall'impresa.

Cosa fare: aggiornare contratti con fornitori e distributori, polizze assicurative e gestione degli aggiornamenti software dei prodotti.

Regolamento deforestazione (EUDR) – 30 dicembre 2026

Il Regolamento (UE) 2023/1115, modificato dal Reg. (UE) 2025/2650, si applica dal 30 dicembre 2026 a grandi e medie imprese e a micro e piccole imprese del settore legno; dal 30 giugno 2027 alle altre micro e piccole imprese. La Commissione ha confermato a maggio 2026 che non ci saranno ulteriori rinvii.

Riguarda bovini, cacao, caffè, palma da olio, gomma, soia e legno e molti prodotti derivati: **cuoio e pelletteria, mobili, carta e imballaggi in carta, cioccolato, caffè torrefatto**. Il primo operatore che immette il prodotto sul mercato UE deve svolgere la due diligence (dati di geolocalizzazione dei terreni di origine, valutazione del rischio) e presentare la dichiarazione nel sistema informativo europeo; operatori a valle e commercianti hanno obblighi più leggeri.

Cosa fare: mappare i prodotti coinvolti, chiedere ai fornitori i dati di origine e capire il proprio ruolo nella filiera (operatore o commerciante).

Gennaio – febbraio 2027

Inizio d'anno denso per l'industria: cybersicurezza, gas refrigeranti, macchine, carbonio alle frontiere, imballaggi e batterie.

Cybersicurezza NIS2 – 1 gennaio 2027

La direttiva NIS2 è recepita in Italia con il D.Lgs. 138/2024. Le imprese inserite per la prima volta nell'elenco NIS nel 2026 devono notificare gli incidenti significativi al CSIRT Italia dal 1° gennaio 2027 (pre-notifica entro 24 ore, notifica entro 72 ore, relazione finale entro un mese) e adottare le misure di sicurezza di base entro il 31 luglio 2027. Per chi era già in elenco dal 2025 il termine per le misure era il 31 ottobre 2026 e da novembre 2026 partono le verifiche dell'ACN.

Cosa fare: verificare se si rientra nel perimetro NIS, anche come fornitore di soggetti NIS che chiederanno garanzie contrattuali, e preparare la procedura di notifica.

Gas fluorurati (F-gas) – 1 gennaio 2027

Il Regolamento (UE) 2024/573 vieta di immettere sul mercato alcune famiglie di climatizzatori, pompe di calore e chiller con refrigeranti ad alto potenziale di riscaldamento globale (soglia GWP 150 o 750, secondo l'apparecchio). Gli apparecchi immessi sul mercato prima di quella data possono ancora essere venduti e installati.

Cosa fare: installatori e distributori controllino i modelli a catalogo; alberghi, ristoranti e industria alimentare ne tengano conto se devono sostituire impianti.

Regolamento macchine – 20 gennaio 2027

Il Regolamento (UE) 2023/1230 sostituisce la Direttiva macchine 2006/42/CE. Le macchine immesse sul mercato dal 20 gennaio 2027 devono rispettarlo; quelle immesse prima secondo la Direttiva restano commercializzabili. Novità: requisiti di cybersicurezza e per le funzioni di sicurezza basate su software e IA, valutazione da parte di un organismo notificato per alcune categorie ad alto rischio, istruzioni in formato digitale ammesse (su richiesta del cliente vanno fornite anche su carta), obblighi più chiari per importatori, distributori e per chi modifica sostanzialmente una macchina. La data non è stata rinviata.

Cosa fare: aggiornare fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità e istruzioni; verificare se i propri prodotti rientrano nelle categorie dell'Allegato I.

CBAM: si comprano i certificati – 1 febbraio 2027

Dal 2026 il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere è nella fase definitiva: per importare acciaio, ferro, alluminio, cemento, fertilizzanti, idrogeno ed elettricità oltre la soglia annua di 50 tonnellate serve lo status di dichiarante CBAM autorizzato. Dal 1° febbraio 2027 si acquistano i certificati sulla piattaforma centrale; dal 31 marzo 2027, a fine di ogni trimestre, bisogna detenere certificati pari almeno al 50% delle emissioni delle merci importate nell'anno; entro il 30 settembre 2027 vanno presentati la prima dichiarazione annuale (importazioni 2026) e i certificati corrispondenti.

Cosa fare: chi importa questi materiali, anche come componenti per meccanica o edilizia, verifichi volumi, status di dichiarante e dati sulle emissioni dei fornitori extra-UE.

Imballaggi (PPWR) – 12 febbraio 2027

Il Regolamento (UE) 2025/40 si applica dal 12 agosto 2026 ed entra in vigore per fasi. Dal 12 febbraio 2027 chi vende cibo e bevande da asporto deve consentire al cliente di farsi riempire il proprio contenitore, e l'eventuale identificazione dell'imballaggio nel sistema EPR deve essere digitale (QR code). Le etichette armonizzate sul materiale arriveranno da agosto 2028.

Cosa fare: HORECA e produttori alimentari verifichino le procedure per il take-away; chi immette imballaggi controlli dichiarazione di conformità e registrazione EPR.

Batterie: passaporto digitale – 18 febbraio 2027

Con il Regolamento (UE) 2023/1542 tutte le batterie devono riportare un QR code; le batterie per veicoli elettrici, mezzi di trasporto leggeri (e-bike, monopattini) e industriali sopra i 2 kWh devono avere un passaporto digitale. Dalla stessa data le batterie portatili incorporate nei prodotti devono essere rimovibili e sostituibili dall'utente. Dal 18 agosto 2027 scattano gli obblighi di due diligence sulle materie prime (cobalto, litio, nichel, grafite) per le imprese sopra i 40 milioni di euro di fatturato.

Cosa fare: chi produce apparecchi con batterie verifichi la progettazione per la rimovibilità; chi assembla o importa batterie prepari i dati per il passaporto.

Primavera – estate 2027

Trasparenza retributiva – 7 giugno 2027

Il D.Lgs. 96/2026 è in vigore dal 7 giugno 2026 per tutti i datori di lavoro: fascia retributiva negli annunci, divieto di chiedere ai candidati lo stipendio precedente, diritto dei dipendenti a conoscere i livelli retributivi medi. Entro il 7 giugno 2027 le imprese con almeno 150 dipendenti devono fornire i primi dati sul divario retributivo di genere (ogni anno da 250 dipendenti, ogni tre anni tra 150 e 249); per le imprese tra 100 e 149 dipendenti la prima scadenza è il 7 giugno 2031. Un divario oltre il 5% non giustificato richiede una valutazione congiunta con le rappresentanze dei lavoratori.

Cosa fare: rivedere annunci e contratti (eliminare le clausole di riservatezza sullo stipendio) e preparare i dati per categoria di lavoratori.

Responsabilità estesa del produttore per i tessili – 17 giugno 2027

La Direttiva (UE) 2025/1892 modifica la direttiva quadro sui rifiuti. Gli Stati devono recepirla entro il 17 giugno 2027 e istituire entro il 17 aprile 2028 sistemi di responsabilità estesa del produttore (EPR) per abbigliamento, accessori, tessili per la casa e calzature; le microimprese avranno un anno in più. I produttori, compresi i marchi e chi vende online ai consumatori italiani, finanzieranno raccolta, selezione, riuso e riciclo.

Cosa fare: seguire il decreto italiano di recepimento e stimare i quantitativi immessi sul mercato per categoria di prodotto.

Fine 2027

Cyber Resilience Act – 11 dicembre 2027

Dall'11 settembre 2026 i fabbricanti di prodotti con elementi digitali devono già segnalare vulnerabilità sfruttate e incidenti gravi tramite la piattaforma ENISA, anche per i prodotti già venduti. Dall'11 dicembre 2027 il Regolamento (UE) 2024/2847 si applica per intero: sicurezza fin dalla progettazione, gestione delle vulnerabilità per tutto il periodo di assistenza, distinta dei componenti software (SBOM) e marcatura CE.

Cosa fare: chi produce dispositivi connessi, macchinari con software o applicazioni verifichi da subito il processo di segnalazione e pianifichi l'adeguamento.

AI Act: sistemi ad alto rischio – 2 dicembre 2027

Il «Digital Omnibus» (Reg. (UE) 2026/1744) ha rinviato gli obblighi per i sistemi di IA ad alto rischio: dal 2 dicembre 2027 per quelli dell'Allegato III (es. selezione del personale, valutazione del credito, istruzione) e dal 2 agosto 2028 per l'IA integrata in prodotti regolamentati (macchine, dispositivi medici, giocattoli).

Cosa fare: le imprese che usano software di IA per assumere o valutare il personale chiedano ai fornitori come intendono adeguarsi.

Divieto dei prodotti realizzati con lavoro forzato – 14 dicembre 2027

Il Regolamento (UE) 2024/3015 vieta di immettere, vendere o esportare dall'UE prodotti realizzati, anche in parte, con lavoro forzato. Vale per tutti i prodotti e tutte le imprese, senza soglie, e anche per le scorte già a magazzino. La Commissione ha pubblicato le linee guida a giugno 2026.

Cosa fare: mappare i fornitori nei Paesi e nelle filiere a rischio (tessile, cotone, componenti elettronici, minerali) e documentare i controlli svolti.

Già in vigore: verifica di essere in regola

- **Greenwashing – dal 27 settembre 2026.** Il D.Lgs. 30/2026 (recepimento della Dir. (UE) 2024/825) modifica il Codice del consumo: vietate le dichiarazioni ambientali generiche non dimostrabili («eco-friendly», «sostenibile», «green»), i claim di neutralità climatica basati solo su compensazioni e i marchi di sostenibilità non basati su un sistema di certificazione o non istituiti da autorità pubbliche. Nuove informazioni obbligatorie su durabilità e riparabilità. Vigila l'AGCM. Riguarda in particolare agroalimentare, vino, moda, cosmetica e turismo.
- **Diritto alla riparazione – D.Lgs. 176/2026, in vigore dal 22 ottobre 2026.** Le nuove regole sulla garanzia valgono per i contratti conclusi dal 31 luglio 2026. I produttori di alcuni beni (es. lavatrici, frigoriferi, smartphone) devono offrire la riparazione a prezzi ragionevoli e rendere disponibili i ricambi.

Vigila l'AGCM.

- **Divieto di distruzione di abbigliamento, accessori e calzature invenduti – dal 19 luglio 2026** per le grandi imprese (Regolamento Ecodesign (UE) 2024/1781); per le medie dal 19 luglio 2030, micro e piccole escluse. Le deroghe sono nel Reg. delegato (UE) 2026/296. È operativo anche il registro UE dei passaporti digitali di prodotto.
- **Data Act – dal 12 settembre 2026:** i prodotti connessi immessi sul mercato devono essere progettati in modo che l'utente possa accedere facilmente ai dati che generano.
- **E-commerce – dal 1° luglio 2026:** dazio fisso di 3 € per articolo sulle spedizioni fino a 150 € da Paesi extra-UE; dal 1° novembre 2026 si aggiunge una tassa di gestione UE di 2 €.
- **Imballaggi (PPWR) – dal 12 agosto 2026:** limiti a PFAS e metalli pesanti negli imballaggi alimentari, dichiarazione di conformità, identificazione del fabbricante.
- **Cyber Resilience Act – dall'11 settembre 2026:** obbligo di segnalazione di vulnerabilità e incidenti.
- **Trasparenza retributiva – dal 7 giugno 2026:** obblighi per tutti i datori di lavoro (vedi sopra).

Opportunità: accordo UE-Mercosur

Dal 1° maggio 2026 l'accordo commerciale interinale UE-Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay) è applicato in via provvisoria: dazi ridotti o eliminati su molti prodotti e tutela delle indicazioni geografiche europee nei Paesi Mercosur. Vale la pena verificare le nuove condizioni per vino, olio, agroalimentare, macchinari e moda.

Da tenere d'occhio

- **ETIAS:** l'autorizzazione di viaggio per i visitatori extra-UE esenti da visto (es. Stati Uniti, Regno Unito) è ufficialmente prevista nell'ultimo trimestre 2026, ma la data esatta non è ancora stata annunciata e potrebbe slittare. Utile per hotel, agenzie e tour operator informare per tempo la clientela internazionale.
- **Case green (Dir. (UE) 2024/1275):** nessuno Stato membro, Italia compresa, l'ha recepita entro il 29 maggio 2026 e la Commissione ha avviato procedure di infrazione. Il quadro nazionale per imprese edili e proprietari di immobili è ancora da definire.
- **Rendicontazione di sostenibilità (CSRD):** con la Direttiva Omnibus I (UE) 2026/470 l'obbligo resta solo per le imprese con più di 1.000 dipendenti e oltre 450 milioni di fatturato, dall'esercizio 2027. Le PMI possono comunque ricevere richieste di dati dai clienti più grandi.
- **Dichiarazione di conformità digitale (Omnibus IV):** accordo politico raggiunto a giugno 2026, in attesa di adozione definitiva.
- **Giocattoli:** il nuovo Regolamento (UE) 2025/2509, con passaporto digitale di prodotto, si applicherà dal 1° agosto 2030.

Testi ufficiali

Norma	Testo
Lavoro tramite piattaforme, Dir. (UE) 2024/2831	EUR-Lex
AI Act, Reg. (UE) 2024/1689	EUR-Lex
Digital Omnibus sull'IA, Reg. (UE) 2026/1744	EUR-Lex
Responsabilità per prodotti difettosi, Dir. (UE) 2024/2853	EUR-Lex
Deforestazione (EUDR), Reg. (UE) 2023/1115	EUR-Lex
Modifica EUDR, Reg. (UE) 2025/2650	EUR-Lex
Euro 7, Reg. (UE) 2024/1257	EUR-Lex
NIS2, Dir. (UE) 2022/2555	EUR-Lex
F-gas, Reg. (UE) 2024/573	EUR-Lex
Macchine, Reg. (UE) 2023/1230	EUR-Lex
CBAM, Reg. (UE) 2023/956	EUR-Lex
Imballaggi (PPWR), Reg. (UE) 2025/40	EUR-Lex
Batterie, Reg. (UE) 2023/1542	EUR-Lex
Trasparenza retributiva, Dir. (UE) 2023/970	EUR-Lex
EPR tessile, Dir. (UE) 2025/1892	EUR-Lex
Cyber Resilience Act, Reg. (UE) 2024/2847	EUR-Lex
Lavoro forzato, Reg. (UE) 2024/3015	EUR-Lex
Greenwashing, Dir. (UE) 2024/825	EUR-Lex
Diritto alla riparazione, Dir. (UE) 2024/1799	EUR-Lex
Ecodesign (ESPR), Reg. (UE) 2024/1781	EUR-Lex
Data Act, Reg. (UE) 2023/2854	EUR-Lex
Case green, Dir. (UE) 2024/1275	EUR-Lex
Omnibus I (CSRD/CSDDD), Dir. (UE) 2026/470	EUR-Lex
Sicurezza dei giocattoli, Reg. (UE) 2025/2509	EUR-Lex
Dazio sui piccoli pacchi e tassa di gestione	Commissione europea
ETIAS	Commissione europea
Accordo UE-Mercosur	Commissione europea

Fonti: testi ufficiali UE e normativa italiana di recepimento, consultati il 10 novembre 2026. Le informazioni hanno carattere divulgativo e non costituiscono consulenza legale; alcune date dipendono da atti nazionali o europei ancora in corso di adozione.

Questo testo è stato redatto con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e rivisto dal team Enterprise Europe Network di Unioncamere Toscana, in linea con gli obblighi di trasparenza dell'AI Act (Reg. (UE) 2024/1689, art. 50).